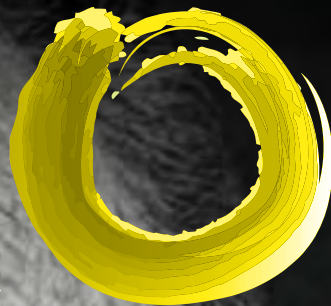


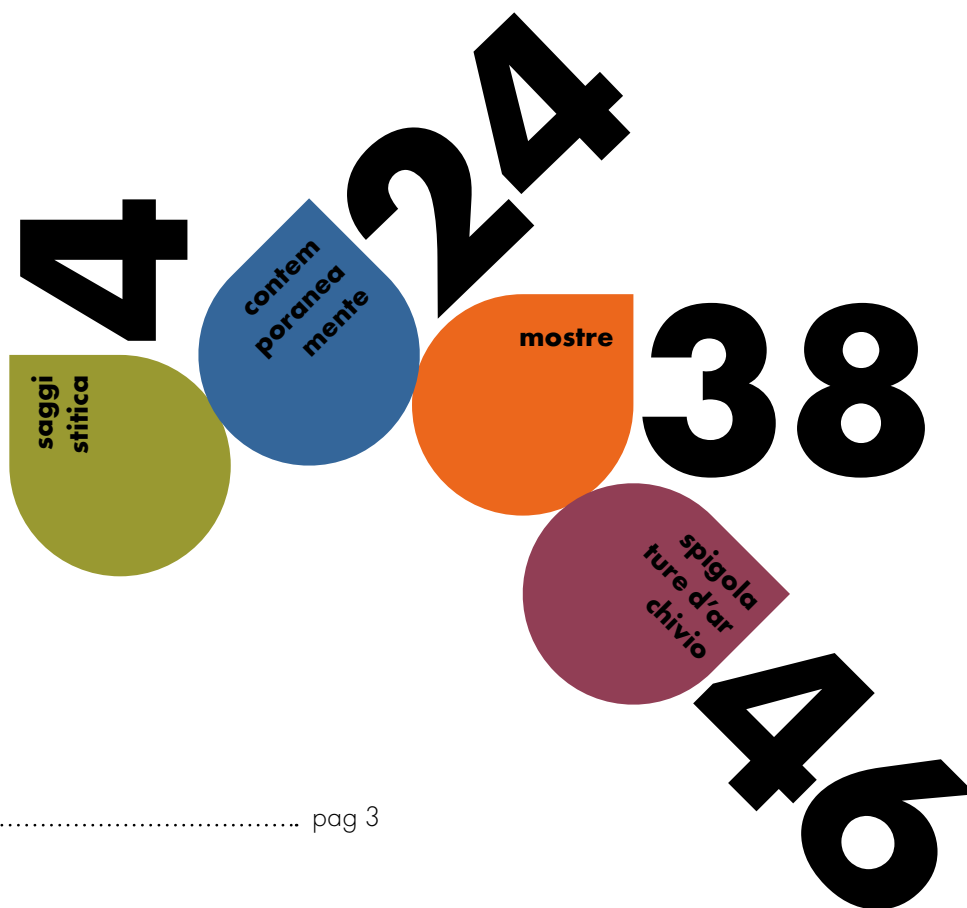
il trattO

RIVISTA DI ARTE E CULTURA
DELL' ASSOCIAZIONE AMICI DEL CHIERICI A.P.S.



anno 15
numero 18
aprile 2026

I
F
R
R
V
L



editoriale

Gian Andrea Ferrari pag 3

saggistica

Il dipinto della Madonna del Popolo del pittore reggiano
Francesco Mattei (1630)

Gian Andrea Ferrari pag 4

Fotografia Europea: avere vent'anni a Reggio Emilia

Aurora Marzi pag 14

contemporaneamente

Rehang: la Collezione Maramotti si rinnova con le 10 stanze
dedicate agli autori delle mostre contemporanee

Aurora Marzi pag 24

Ricordando Angela Tamagnini...

Redazione de il tratto pag 34

mostre

Vasco Ascolini: dal "Chierici... al mondo

Lucia Gramoli pag 38

spigolature d'archivio

Le ricette del pittore modenese Francesco Vellani (Modena
1689 – 1768)

Gian Andrea Ferrari pag 46

In copertina: Vasco Ascolini – Autoritratto

(per gentile concessione della Galleria 13 di Reggio Emilia)

di Gian Andrea Ferrari

Dopo una sosta durata più di un anno, ecco un nuovo numero de *il tratto*. Abbandonato ormai il proposito originario di poterlo pubblicare sul nostro sito degli Amici del Chierici ogni sei mesi, siamo entrati in una fase diversa. Il passare del tempo, ci ha convinti che la cosa più importante è quella di mantenere in vita la rivista, cercando di superare due situazioni ormai permanenti. La prima, legata all'eseguità dei bilanci, dovuta a propria volta ad una scarsità di entrate e a spese burocratiche sempre troppo onerose (assicurazioni, ecc). La seconda alla difficoltà di reperire articoli di un adeguato livello, sia in termini di originalità, sia in termini di qualità.

Come si osservava nel numero precedente, la scomparsa di validi collaboratori non facilmente sostituibili con nuovi redattori, in grado di assicurare con continuità la produzione di contributi significativi, ha ormai un suo peso e questo comporta di doversi adattare ad una situazione diversa. Nonostante queste difficoltà, si è riusciti ancora una volta a dare un volto interessante anche a questo nuovo numero, il 18° per la precisione, con sei interventi che, qui di seguito sono illustrati in breve.

Per la rubrica **Saggistica**, Gian Andrea Ferrari propone un contributo sull'origine e sulle vicende dell'icona della B.V. del Popolo, che ha dato il nome alla omonima chiesa che prospetta sulla piazza storica di Montecchio Emilia. L'immagine, dipinta nel 1630, come invocazione figurata alla Madonna, fu ritenuta ben presto un' icona miracolosa, in quanto salvò il paese di Montecchio dall'infuriare della peste che aveva decimato le vicine città di Reggio e di Parma.

Sempre per questa rubrica Aurora Marzi ha redatto un articolo di aggiornamento sulla Collezione di Arte Moderna e Contemporanea Maramotti di Reggio Emilia. La raccolta viene riproposta nei rinnovamenti operati negli ultimi anni a partire dal 2019. Dieci nuove sale sono dedicate ad artisti contemporanei che hanno esposto in questa collezione. Grande è l'attenzione di questa collezione verso i movimenti artistici contemporanei, che qui vengono proposti con il consueto acume critico da Aurora.

Per la rubrica **Contemporaneamente**, ancora Aurora Marzi, propone una disamina critica della ventennale

rassegna che Reggio Emilia dedica ogni anno alla fotografia europea. Celebrato nel 2025, il ventennale ha visto numerose parti della città divenire sede espositiva, dando all'evento un rilievo del tutto particolare. Qui Aurora ne ha curato la descrizione nella parte che era presente nei Chiostrini di San Pietro, permettendo di comprendere, con la sua esperta analisi, i significati, non solo artistici, ma anche umani e comunicativi, proposti dai vari partecipanti.

La redazione de *il tratto* ha voluto fare memoria, con un breve ricordo, di una delle associate fondatrici del nostro sodalizio: Angela Tamagnini. Figlia del pittore Giannino, è stata tesoriere dell'Associazione per diversi anni, offrendo il suo contributo, sempre discreto, in modo efficace e attento, basato sulla sua esperienza, maturata in anni di incarichi pubblici, svolti con coerenza e rigore.

Per la rubrica **Mostre** Lucia Gramoli propone un articolo sull'ultima mostra tenutasi a Guastalla dedicata al fotografo internazionale Vasco Ascolini. Socio onorario e sostenitore del nostro sodalizio, è purtroppo venuto a mancare il 10 febbraio 2026 all'età di 88 anni. La mostra di Guastalla, che l'associazione ha visitato il 10 dicembre u.s., accompagnata dal maestro, ha consentito a Lucia di proporre un contributo non solo biografico, ma di valutazione critica di questo nostro importante artista, i cui riconoscimenti, a livello internazionale gli hanno dato fama e onori.

L'articolo di Lucia può dirsi una sintesi della sua ricerca e della sua sensibilità, in quanto mette in luce, con chiara comprensibilità, il lavoro di decenni di un indimenticabile artista.

Infine per la rubrica **Spigolature d'archivio** Gian Andrea Ferrari propone un insolito documento reperito nell'Archivio storico di Mons Scurani di Reggio Emilia. Si tratta delle ricette con cui il pittore modenese Francesco Vellani, (Modena 1689 – 1768), consigliava chi avrebbe dovuto pulire e riverniciare i suoi quadri dipinti per la Chiesa dei SS. Giacomo e Filippo, intorno al 1750, onde mantenerne sempre la freschezza dei colori. Una piccola curiosità utile non solo ai critici d'arte, ma anche ai restauratori di opere antiche.

RICORDANDO ANGELA TAMAGNINI

contem
poranea
mente



Fig.1: Donazione disegni di Giannino Tamagnini

Studio di volto femminile (Angela Tamagnini) – matita cm. 40 x36.

(Studio preparatorio per la decorazione della cupola di S.Teresa di Reggio Emilia), 1946.1

Redazione de il tratto

Il 15 gennaio di quest'anno 2026 è mancata Angela Tamagnini una delle socie fondatrici della nostra associazione.

Nata a Reggio Emilia il 12 giugno 1934 dal pittore Giannino Tamagnini e da Pia Fontanili, dopo essersi diplomata come ragioniera, è entrata come dipendente amministrativa nel Comune di Reggio Emilia. Qui ha svolto diverse funzioni soprattutto nel settore amministrativo e contabile sempre con grandissima onestà, rigore e competenza. Nominata all'interno della Fabbriceria della B. V. della Ghiara, vi ha svolto l'incarico di segretaria per molti anni, acquisendo la stima e la considerazione di tutti i membri di questa istituzione.

Nel dicembre 2005 è stata fra i sottoscrittori dell'atto fondativo della nostra associazione, divenendone per diversi anni tesoriera.

Fedele custode delle memorie del padre pittore (quadri, disegni e opere grafiche), le ha conservate con venerazione nella sua abitazione fino al morte, formandone un piccolo museo familiare.

Non ne ha fatto però un tesoro esclusivo, provvedendo in più occasioni a donazioni verso diverse istituzioni.

Oltre ad alcuni quadri donati nel 2007 al Liceo Artistico di Reggio E. "G. Chierici" in ricordo del padre dove era stato insegnante dal 1933 al 1967, va ricordata l'ultima effettuata nel dicembre 2024 alla Parrocchia di S. Agostino di Reggio Emilia.

Si tratta di 24 disegni, molti dei quali in fronte e retro, eseguiti dal padre Giannino per la decorazione della cupola della Chiesa di S. Teresa, di cui fu autore nel 1946. (1)¹ (vedi Figg. 1, 2 e 3)

¹ Nel 1946, diversi artisti reggiani guidati dal pittore Anselmo Govi, furono incaricati di decorare a tempera le volte della chiesa di SS. Salvatore in S. Teresa, con soggetti legati in gran parte alla vita di S. Teresa d'Avila. A Giannino Tamagnini fu affidata la decorazione della cupola. Un ricordo molto circostanziato di quest'opera è stato pubblicato dall'artista Walter Jotti sulla Strenna del Pio Istituto Artigianelli di Reggio Emilia del 1984, intitolato *Notizie a futura memoria sulle decorazioni della Chiesa di S. Teresa in Reggio eseguite nel 1946*. L'autore fornisce anche una mappa delle volte del tempio con indicati gli autori delle varie parti delle decorazioni.

Ad essi Angela ha voluto aggiungere altri 4 disegni, sempre eseguiti dal padre Giannino nel 1953, per la decorazione del catino absidale della Cappella del Cimitero Monumentale di Reggio. (vedi Fig. 4)

Quelli che qui pubblichiamo sono solo un esempio della ricchezza di questa donazione, che onora Angela Tamagnini per la sua sensibilità verso l'opera del padre e per il suo attaccamento alla città di Reggio Emilia, cui ha dato con generosità tanta parte della sua vita.

La nostra associazione le è particolarmente riconoscente per il contributo di saggezza e competenza da lei sempre dimostrato, anche nelle decisioni più difficili.



Fig.2: Donazione disegni di Giannino Tamagnini

Studio di figura maschile (Angela Tamagnini) – matita cm. 37 x 36,5
(Studio preparatorio per la decorazione della cupola di S. Teresa di Reggio Emilia), 1946.



Fig.3: Donazione disegni di Giannino Tamagnini

Studio per la figura della Madonna – Tempera cm. 40,5 x 33

(Studio preparatorio per la decorazione della cupola di S. Teresa di Reggio Emilia), 1946.



Fig.4: Donazione disegni di Giannino Tamagnini

Studio per la Resurrezione di Cristo – Matita cm. 43 x 65,5

(Studio preparatorio per la decorazione del catino dell'abside della Cappella del Cimitero Monumentale di Reggio Emilia) 1953.

il Tratto, rivista di arte e cultura dell'Associazione Amici del Chierici - onlus

Direttrice responsabile: Monica Baldi Capo redattore: Gian Andrea Ferrari Redazione: Gaetano Baglieri, Gian Andrea Ferrari, William Ferrari, Maria Aurora Marzi, Alessandro Tedeschi, Giorgio Terenzi.

Editing: Mario Artoni.

Hanno collaborato a questo numero: Lucia Gramoli, Aurora Marzi, Gian Andrea Ferrari. Per contatti con la direzione e la redazione utilizzare esclusivamente il seguente indirizzo gaf.ginori@gmail.com

—
Proprietà: Associazione Amici del Chierici - Aps Sede legale: via S. Pietro Martire 2/h 42121 Reggio Emilia c.f. 91134800357 www.amicidelchierici.it
Presidente dell'Associazione: Aurora Marzi

—
I contenuti degli articoli firmati, o siglati impegnano esclusivamente gli estensori degli stessi. È vietata qualsiasi forma di riproduzione non autorizzata.

Per ogni controversia è competente il Foro di Reggio Emilia.

MONICA BALDI

Si è diplomata al Liceo Classico "R. Guardini" nel 2004 poi prosegue gli studi presso il DAMS di Bologna frequentando l'indirizzo Cinema Mediologico. Inizia la carriera giornalistica nel 2007 collaborando col quotidiano "L'Informazione" di Reggio Emilia e con la rete televisiva "É Tv Teleticolore". Dal 2008 al 2010 ha collaborato presso il quotidiano "Gazzetta di Reggio". A livello giornalistico ha curato anche l'ufficio stampa per il cortometraggio "All'Inferno ci vado in Porsche" tratto dal romanzo dello scrittore reggiano Pierfrancesco Grasselli, girato tra Reggio e Parma.

Ha curato anche la regia teatrale di opere liriche quali "Tosca", "Bohème", "Rigoletto", "Elisir d'Amore", "Traviata" nel contesto dell'evento Restate dal 2007 al 2009.

Nel 2009 è diventata Giornalista Pubblicista, iscritta regolarmente all'Albo Giornalisti Pubblicisti dell'Ordine dei Giornalisti di Bologna.

Attualmente scrive per "L'Informazione" di Reggio Emilia curando in special modo la cronaca bianca e la sezione Cultura e Spettacoli e per la rivista "Stampa Reggiana".

Ha aderito all'Associazione Amici del Chierici - onlus perché nipote di Uberto Zannoni, preside dal 1960 al 1993 all'Istituto d'Arte "G. Chierici", oggi Liceo Artistico "G. Chierici" di Reggio.

GIAN ANDREA FERRARI

Si è laureato in architettura nel 1977, presso l'Università degli studi di Firenze, seguendo l'indirizzo in urbanistica e pianificazione territoriale.

Nel 1979 è entrato come esperto in pianificazione territoriale e urbanistica presso la Provincia di Reggio e qui ha curato diversi strumenti di pianificazione sovracomunale tra cui il Piano Territoriale Paesistico Regionale (area reggiana) e il Primo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Reggio Emilia. Dal 1997 è passato al settore dell'edilizia scolastica superiore e universitaria, curando diversi restauri, tra cui quello dei padiglioni dell'ex-Ospedale S. Lazzaro di Reggio Emilia che attualmente ospitano le facoltà di Agraria e Medicina dell'Università degli studi di Modena e Reggio.

Nel campo dell'informazione è stato promotore dell'emittente radiofonica cattolica Radiotelepace di Verona, contribuendo a fondare nel 1990, la Redazione Reggiana, cui ha collaborato come redattore dal 1990 al 2003. È stato promotore e coordinatore di numerose pubblicazioni in campo ambientale, storico e territoriale, tra cui la Carta Forestale, la Carta Archeologica e la Carta Idrografica tutte legate alla Provincia di Reggio Emilia.

Appassionato di porcellane europee dell'Ottocento, soprattutto dell'area boema e francese, ha collaborato come pubblicista, in questo settore, con la rivista CeramicAntica dal 1992 al 2002.

Collabora da alcuni anni alla rivista reggiana "Il Pescatore Reggiano". È stato fondatore dell'Associazione Amici del Chierici - APS.